

L'INCHIESTA » SCOPERTI GLI AMMANCHI

Unidav, 700mila euro spariti all'estero

Svolta nell'indagine sull'ateneo telematico: i soldi finiti su conti di un ex membro del cda ora accusato di appropriazione indebita

di **Pietro Lambertini**
e **Gianluca Lettieri**

► CHIETI

Settecentomila euro di fondi spariti dall'Unidav a Chieti e riapparsi all'estero. Muove un altro passo, dopo interrogatori e sequestri, l'inchiesta aperta sull'ateneo telematico Leonardo da Vinci di Torrevecchia Teatina: uno dei reati contestati è appropriazione indebita aggravata. Secondo l'accusa, quei soldi appartenenti all'università telematica sarebbero stati trasferiti su conti correnti di società estere riconducibili a un ex componente del consiglio di amministrazione dell'Unidav. Ed è proprio l'ex membro del cda uno degli indagati nell'inchiesta coordinata dal pm **Giancarlo Ciani**. Un altro indagato sarebbe un ex funzionario, sempre dell'Unidav.

CONTI SOTTO ESAME. L'inchiesta, portata avanti dai carabinieri del nucleo investigativo e dai finanziari del nucleo di polizia economico finanziaria, passa al setaccio i conti dell'Unidav, ente fondato nel 2004 per volontà dell'università d'Annunzio e dell'omonima fondazione. Oltre ai 700mila euro contestati, ne mancherebbero all'appello altri 300mila. Un milione di ammanchi, questo dice l'accusa, che sarebbe stato usato anche per pagare i lavori di ristrutturazione di una villa, riscattare un immobile per salvarlo da un'asta giudiziaria e saldare debiti privati. E questo è soltanto il primo filone d'indagine.

L'ALTRO FILONE. Esiste anche un'altra parte dell'indagine, per una presunta turbativa d'asta, che riguarda la scelta del socio privato dell'Unidav. Rispondendo a un bando di gara del 6 novembre 2015, l'università slovacca Sevs - acronimo che sta per Stredo europka visoka skola v skalici - si è aggiudicata la maggioranza delle quote con un'operazione finanziaria da 2,5 milioni. La Sevs è controllata da un gruppo

con base a Malta che conta 8 tra poli accademici, college, istituti di alta tecnologia e scuole di business dall'Europa dell'Est all'Italia. Quello di quasi 4 anni fa è un bando contestato lungo una catena di ricorsi dal Tar fino al Consiglio di Stato e alla Corte di Cassazione. Ora carabinieri e finanza hanno sequestrato gli atti per mettere insieme «tutta la documentazione precedente, concomitante e successiva» al bando vinto dalla Sevs «al fine di ricostruire le vicende inerenti al contratto di partenariato stesso e individuare i soggetti che hanno interloquuto in relazione al medesimo». Sequestrati documenti cartacei e anche i computer della fondazione d'Annunzio. E in questo secondo filone il numero di indagati potrebbe arrivare addirittura ad 8.

CASSAZIONE. Intanto, l'inchiesta incrocia la Corte di Cassazione: dopo i sequestri di docu-

menti risalenti al 31 luglio scorso considerati «attinenti alle indagini in quanto relativi alle attività lavorative estere» dell'indagato, lo stesso indagato ha fatto ricorso al tribunale di Chieti. Che però ha confermato le tesi della procura. Il ricorrente, quindi, ha impugnato la pronuncia del tribunale in Cassazione ma, anche in questo caso, i giudici hanno stabilito che i sequestri di documenti sono regolari in quanto «le garanzie difensive sono state salvaguardate»: l'ex consigliere del cda, il precedente 20 luglio, è stato interrogato assistito dai suoi avvocati. Agli atti dell'inchiesta ci sono anche esposti presentati dal rettore **Sergio Caputi** e da **Luigi Capasso**, presidente della fondazione d'Annunzio e, da appena un mese, anche presidente del cda della Unidav. Ora, sull'Unidav è in corso un contenzioso amministrativo che oppone la d'Annunzio alla Sevs.



Uno stand dell'Unidav: l'ateneo telematico ha sede a Torrevecchia Teatina

LA SCHEDA

■ COS'È L'UNIDAV

L'UNIDAV È L'ATENEOTELEMATICO LEONARDO DA VINCI. L'UNIVERSITÀ È STATA FONDATA NEL 2004 PER VOLONTÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA E DELL'OMONIMA FONDAZIONE. LA SEDE SI TROVA A TORREVECCHIA TEATINA. ATTUALMENTE L'UNIDAV È DIVISA IN 4 FACOLTÀ: GIURISPRUDENZA, SCIENZE MANAGERIALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA.

■ IL CDA CON LA SEVS

CON UN BANDO DEL 6 NOVEMBRE 2015, LA FONDAZIONE D'ANNUNZIO HA CERCATO UN PARTNER PRIVATO: LA MAGGIORANZA DELLE QUOTE È STATA ASSEGNATA ALL'ATENEOTELEMATICO SLOVACCO SEVS.

■ OPERAZIONE DA 2,5 MILIONI

LA SEVS, CONTROLLATA DA EDUWORLD HOLDING CON BASE A MALTA, HA OTTENUTO LA MAGGIORANZA NEL CDA CON UN'OPERAZIONE FINANZIARIA DA 2,5 MILIONI DI EURO.

E il rettore manda via il privato

La d'Annunzio estromette l'università slovacca Sevs, nuovo braccio di ferro al Tar

► CHIETI

L'università telematica Leonardo da Vinci è nata il 27 ottobre del 2004 per volontà della fondazione universitaria dell'ateneo d'Annunzio. La sede è a Torrevecchia Teatina nel cosiddetto "palazzo di vetro" al centro del paese. Dopo le dimissioni, a gennaio scorso, del rettore **Franco Cuccurullo**, attualmente l'ateneo è rimasto senza guida. Il presidente del consiglio d'amministrazione è **Luigi Capasso**, docente della d'Annunzio che ricopre la carica in forza del fatto che è presidente della fondazione d'Annunzio, da cui dipende l'Unidav. Il 6 novembre

2015 la fondazione d'Annunzio ha pubblicato un avviso per la ricerca di un partner istituzionale per il rilancio dell'ateneo telematico che assicurava una posizione maggioritaria all'interno del consiglio d'amministrazione Unidav. Il bando è stato vinto dalla Sevs (sigla che sta per Stredo europka visoka skola v skalici), una università slovacca controllata dalla maltese Eduworld Holding, che ora la d'Annunzio vuole mandare via. Il rettore **Sergio Caputi** ha infatti revocato il gradimento della d'Annunzio al partner istituzionale e ha annullato l'atto di indirizzo che aveva avviato l'intera operazione. Il 1° giu-

gno scorso, il cda dannunziano ha perciò deliberato «di annullare la delibera di consiglio d'amministrazione numero 277, assunta il 1° luglio 2015, nella parte relativa alla formulazione delle linee di indirizzo funzionali all'attivazione della procedura di gara per l'individuazione di un partner istituzionale in seno al cda dell'Unidav». A seguito di quest'atto si è mossa anche la fondazione d'Annunzio che, il 3 agosto scorso, ha firmato la delibera che annulla il bando del 6 novembre 2015 che ha aperto le porte alla Sevs. Quest'ultima ha già fatto ricorso al Tar per l'annullamento della delibera del 3 agosto.



Il rettore Sergio Caputi